

12/5/2020

I gambecchi

Oggi parliamo dei gambecchi, il comune e il nano, che sono le specie di regolare presenza nel Veneto. Non proprio facili da distinguere tra di loro. Si tratta di uccelli di piccole dimensioni, come quelle di un passero (13,5-15,5 cm). Vediamo nella foto sotto un piovanello comune con 3 gambecchi comuni.



Il gambecchio comune a seconda degli abiti ha colorazioni delle parti superiori dal grigio a rossiccio – fulvo nell'abito nuziale. Becco corto e zampe nerastre. Coda corta rispetto alle primarie arriva appena ad esse (quando il soggetto è posato) e lievemente più corta. Il gambecchio nano invece ha un abito prevalentemente grigio o marrone smorto (mai rossiccio – fulvo come il gambecchio comune), zampe giallo – verdastre, becco corto nerastro e coda lunga che si proietta oltre le primarie (sempre con soggetto posato). In volo entrambi i soggetti hanno una piccola barra alare biancastra e coda ai lati bianca; il gambecchio comune ha però la parte terminale grigia (vedi foto sotto):



Mentre nel gambecchio nano la coda ai lati appare bianca fino alla parte terminale:



Tutti questi elementi distintivi non sono sempre visibili ed occorre per un'identificazione tenerne conto. Come al solito non basta un elemento ma ne occorrono più di uno per essere sicuri.

Ecco alcune immagini delle due specie; la prima ritrae le due specie assieme (cosa non frequentissima da vedere) dove si vedono bene con la tipica colorazione delle zampe e il

mantello praticamente uguale; il gambecchio comune è a sinistra e a destra il gambecchio nano:



In quest'altra foto si nota la lunghezza della coda che va oltre le primarie nel gambecchio nano (cosa non sempre ben visibile come in questa foto):



Nelle due immagini seguenti il gambecchio comune (nell'ultima con abito estivo quasi completo)



Per un approfondimento rinviamo sempre alle guide nel nostro sito di Venezia Birdwatching

Il libro: Il comportamento degli uccelli d'Europa – Armando Gariboldi e Andrea Ambrogio – Alberto Perdisa editore

Oggi parliamo di questo libro, corposo con le sue oltre 500 pagine, dedicato al comportamento degli uccelli d'Europa. Ricco di illustrazioni riassume le conoscenze principali sul comportamento degli uccelli, utile anche per la loro identificazione sul campo. Il linguaggio è semplice ma nello stesso tempo rigoroso. Di seguito l'antepirima della copertina e di alcune pagine:



13/5/2020

Piovanelli rari: piovanello maggiore

Tra le 3 specie dei piovanelli più rari nel Veneto. La specie si associa frequentemente ai piovanelli pancianera, pivieresse e anche altri limicoli. Il suo aspetto è piuttosto tozzo anche per via del becco corto e nero, abbastanza grosso e appena lievemente piegato all'ingiù. Il piumaggio superiormente è marrone grigiastro in inverno con un bel sopracciglio biancastro; in estate le parti superiori diventano più scure. Inferiormente è biancastro in inverno e rosso arancio in estate. Le zampe sono verde – giallo. Le ali superiormente sono con una piccola banda bianca e la coda è con fitte barrature e all'apparenza sembra grigiastra. Nella foto sotto un soggetto in volo tra pivieresse:



Nella foto sotto un soggetto in abito di transizione tra piovanelli pancianera (si notano le differenze di dimensioni) e una pivieressa poco più grande di lui:



Nella foto seguente dei soggetti posati sulla destra in abito invernale. Notate le differenze con piovanelli pancianera, pivieressa e pittima minore

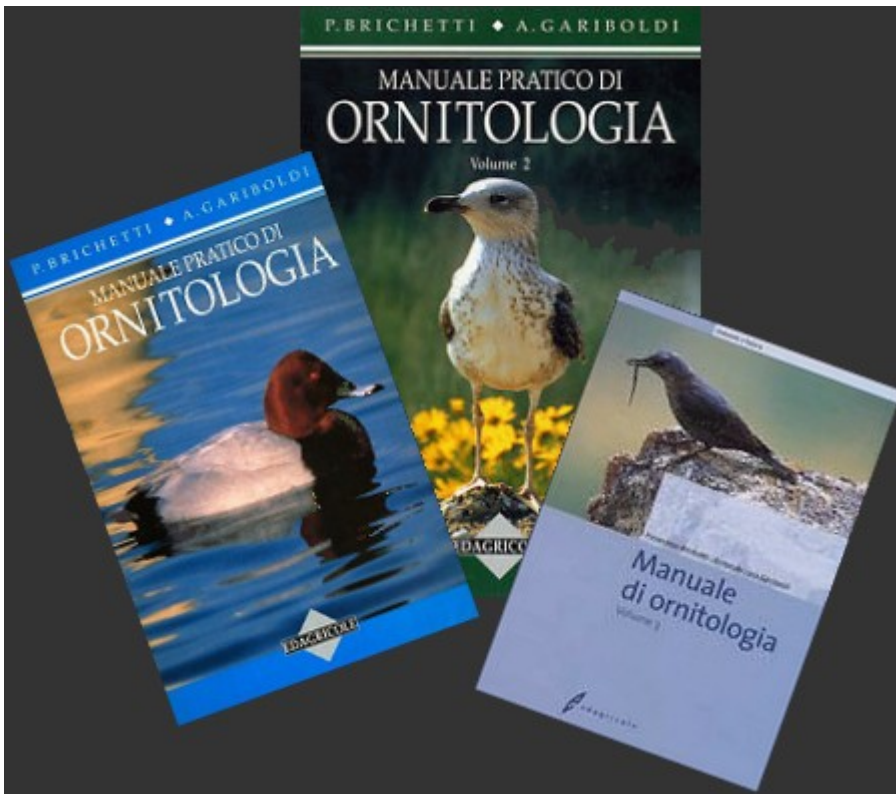


Qui un soggetto mentre si sta involando (in abito invernale)



Il libro: Manuale pratico di ornitologia – Pierandrea Brichetti e Armando Gariboldi - Edagricole

Qualche lezione fa abbiamo accennato al Manuale pratico di ornitologia; mi fermo un attimo su questi ottimi libri, sono tre, ma il primo è il basilare e gli altri approfondiscono ulteriormente l'argomento ornitologia. Riportano preziosi consigli sull'ornitologia pratica sul campo e su come fare ricerche, il metodo (metodi) corretti e tutto quello in pratica che riguarda lo studio degli uccelli. Il primo vale senz'altro la pena di essere acquistato.



14/5/2020

Piovanello violetto

Proseguiamo la carellata con i piovanelli rari con il piovanello violetto; abbastanza simile nella forma al piovanello maggiore rispetto al quale però è lievemente più piccolo. Il becco è un po' più lungo però con base arancione e sfuma al nero verso la punta. Anche le zampe sono arancioni. Il corpo in abito invernale superiormente è grigio scuro con sfumature sul viola e inferiormente biancastro con pesanti macchiettarure scure soprattutto sul petto. In volo appare molto scuro superiormente con delle bande alari bianche e coda scura. In abito estivo si aggiungono superiormente macchie fulve e bianche per cui schiarisce.

Nell'immagine sotto un individuo in abito invernale:



E in quest'altra un soggetto in abito invernale assieme a piovanelli pancianera:

© Emanuele Stival



Nell'immagine seguente sempre con piovanelli pancianera mentre si invola:



© Emanuele Stival

E qui sotto due soggetti in volo visti da dietro:



Il libro: Gulls of Europe, Asia and North America (Helm Identification Guides)

Questo libro fa parte della collana della Helm Identification Guides e tratta dei gabbiani di Europa, Asia e Nord America. Tra le migliori guide dei gabbiani spiega tutti i minuti dettagli per l'identificazione sia con foto che con ottimi disegni. Il libro è purtroppo in inglese. Ecco alcune immagini del libro tratte da internet.

HELM IDENTIFICATION GUIDES

GULLS

OF EUROPE, ASIA
AND NORTH AMERICA



Klaus Malling Olsen and Hans Larsson

GULLS

of Europe,
Asia and
North America



Malling Olsen
and
Larsson



HELM



Western Gull *Larus occidentalis*. 194. 2nd-summer ssp. *uymani*. Dark saddle indicates this ssp. Saddle contrasts well with worn coverts. Santa Barbara, California, USA. 7 May 1996. *Don Desjardins*. 195. 3rd-winter. Similar to adult, but note extensive black bill markings, brownish-tinged coverts and just narrow white primary tips. Ventura, California, USA. 18 Nov 1995. *Don Desjardins*. 196. 3rd-winter. Note just small white mirror on P10 and dark markings in tail at this age. Dana Point, California, USA. 6 Feb 2000. *Klaus Malling Olsen*. 197. Moulting into 3rd-winter. Underwing-coverts predominantly white from this age. Monterey, California, USA. 3 Oct 1987. *Harry J. Lehto*. 198. Adult, 3rd-winter and 1st-winter ssp. *occidentalis*. Note heavy, bulbous-tipped bill, small eyes sitting high in head and short wing-projection. Point Reyes, California, USA. 30 Jan 2000. *Klaus Malling Olsen*. 199. Adult winter ssp. *occidentalis*. Point Reyes, California, USA. Note rather pale upperparts in this ssp. 30 Jan 2000. *Klaus Malling Olsen*.



Ring-billed Gull *Larus glaucopterus* **256**, **258**, **259**, **260**. **256**, **258**, **259** show the largest individual variation found in one gull, ranging from as pale as a Herring Gull of common form to as dark as Thayer's Gull, and is widely regarded as a hybrid between Ring-billed Gull and Thayer's Gull. **256** shows the largest pattern of dark spots on the head and neck, and **258** shows the largest pattern of dark spots on the back. **259** shows the largest pattern of dark spots on the head and neck, and **260** shows the largest pattern of dark spots on the back. **256**, **258**, **259**, **260** show the largest pattern of dark spots on the head and neck, and **260** shows the largest pattern of dark spots on the back. **256**, **258**, **259**, **260** show the largest pattern of dark spots on the head and neck, and **260** shows the largest pattern of dark spots on the back.

220



221

PLATE 14. RING-BILLED GULL *Larus delawarensis*

Common North American gull, found on lakes, in urban surroundings and estuaries, often in large flocks. Confident, attracted by human activities. Among Nearctic gulls, the commonest migrant to Europe. Mediterranean gull with rather heavy head, full neck and rather strong, parallel-edged bill showing hooked tip. Juvenile intermediate between Herring and Common/Mew Gulls, heavier with paler mantle than Mew and Common Gulls, and stronger bill.

- 1. Juvenile** (Jul-Oct) Head and underbody heavily patterned with dark spots, streaks or scales. Juvenile mantle and scapulars scaled. Median and lesser coverts with somewhat pointed feather centres. Tarsus coverts pale, sometimes with indistinct paler wing or base (never in Common and Mew Gulls).
- 2. First-winter** (Sep-Apr) Similar to juvenile, but (most of) mantle and scapulars pale grey, often with indistinct markings. Head often whiter, head and body generally finer-patterned than in juvenile, but much variation. Most, however, show extensive dark spots or scales, often as dark chevrons, on head, breast and along flanks to rump. Mantle and greater coverts rather conspicuous (in Common and Mew much better contrast between darker grey mantle and brownish-ringed greater coverts). Pattern on breast and median coverts often diffuse from Nov, caused by wear; note pointed centres to lesser/median coverts (in Common centres rounder and pattern better retained throughout winter). Bill parallel-edged, distinctly contrasting pink with black tip. Legs pinkish.
- 3. Late first-winter/first-summer** (Feb-Sep) An example of a less patterned individual with reduced dark markings on head and underbody compared to 2. With wear, juvenile pattern on coverts almost disappears and greater coverts may wear to very pale grey. Bill tip often pale from late winter (from summer in Common Gull).
- 4. Second-winter** (Aug-Apr) Similar to adult, but with slightly darker eyes, often pinkish basal part of bill, fleshy fringe to legs and dark-centred tertials; nose also slight dark markings and, compared to adult, less white on wingtip. Second-winter and older Ring-billed Gull identified from Common and Mew by paler grey upperparts, indistinct and narrow white tertial coverts and heavier bill with well-defined black ring of equal amount on both mandibles.
- 5. Adult winter** (Sep-Apr) Head markings stronger and much more distinct than in Mew and most Common. Eyes pale yellow, as pale as in Herring and American Herring Gull (darker, if not blackish in Common and Mew Gulls). Note pale grey upperparts with indistinct diffuse white tertial coverts. Bill yellow with complete black ring, appearing broader than width of eye (opposite in Common Gull; Mew with much less clear dark markings on bill, if any).
- 6. Adult summer** (Apr-Sep) Similar to adult Common Gull, but nose pale eyes and complete black ring around bright yellow bill. Legs bright yellow. White tertial tips barely contrast with pale grey upperparts in Common and Mew Gull, white tertial tips are contrasting and clear-cut against darker grey upperparts.
- 7. Adult summer** Eyes seen head-on, bill-ring most distinct. P10 with narrower white mirror compared to Common and Mew adult.

194



15/5/2020

Piovanello pettorale

E' la più rara delle tre specie di piovanelli rari. Ha un piumaggio molto modesto marrone superiormente con un lieve sopracciglio biancastro come l'addome; anche il petto è pesantemente screziato di marrone. Becco abbastanza corto con base arancio giallo smorto e lievemente curvo all'ingiù. Le ali sono prive di barre. Nel complesso assomiglia abbastanza ad un piro piro boschereccio che però ha il becco nerastro e dritto. Una caratteristica particolare è di avere la macchiettatura sul petto che si arresta piuttosto nettamente all'inizio dell'addome. Superiormente le penne che lo coprono somigliano abbastanza a quelle del combattente essendo bordate di chiaro – fulvo.

Ecco un individuo:



Qui assieme ad un piro piro boschereccio (in alto)



Qui con ali aperte



Collana libri: Ornitologia italiana – Pierandrea Brichetti e Giancarlo Fracasso – Edizioni Belvedere

Questa collana di libri rappresenta la "bibbia" per gli ornitologi italiani perché riassume la situazione faunistica degli uccelli presenti in Italia. Qui sotto vediamo solo la copertina dei libri che figurano in bella vista nella mia biblioteca. Nel sito <http://www.aves.it/ornita.htm> potete trovare le descrizioni del contenuto dei libri che parte dai Gaviidae e arriva nel volume 9 agli Emberizidi e gli aggiornamenti dei volumi precedenti; pensate che quest'ultimi occupano da soli poco meno di 100 pagine. Il volume 10 è in sostanza una raccolta di bellissime fotografie. Ogni volume è corredato anche con un CD con le relative vocalizzazioni degli uccelli trattati.



In sostanza questi volumi molto corposi costituiscono l'aggiornamento a circa 80 anni di distanza del famoso Ornitologia italiana di Ettore Arrigoni Degli Oddi edito nel lontano 1929 (sotto la foto della copertina del prezioso volume). Se siete curiosi potete vedere un estratto del volume al seguente link:

<https://www.sba.unifi.it/upload/scienze/img150anniuniti/doc150anniuniti/ornitologiaitaliana.pdf>

ETTORE ARRIGONI DEGLI ODDI

ORNITOLOGIA ITALIANA



CISALPINO-GOLIARDICA